



La Fraternità si racconta

... è il momento di osare di più e spiccare il volo

- Gennaio 2023 -

**Incontro di formazione 18 dicembre
davanti alla Cappellina di San Francesco - Fra' Alberto Tosini**



Siamo qui nel posto giusto e nel momento giusto perché siamo in un “presepio cantiere” appena iniziato. Natale va costruito, bisogna costruirlo e ricostruirlo e qui dove è in corso il cantiere per costruire il presepe che ci accompagnerà nel periodo natalizio ci si chiede: “Ho aperto questo cantiere perché il Natale accada?” La vita tende ad erodere, ad annullare, a rimpicciolire il Natale e così rischiamo di perdere la strada di Betlemme e di ritrovarci in un altro luogo. Betlemme quindi va un po' sempre rimessa sulla mappa del nostro cammino, del nostro cercare, del nostro non mancare all'appuntamento con Lui.

INDICE

**1. Incontro di
formazione**

**2. Le origini
della nostra
fraternità**

3. Preghiera

**4. Grazie ...da
Ilaria**

**5. Compleanni
e calendario**

Nelle FF 467 troviamo la chiave di lettura che Francesco ha voluto proporci con l'esperienza di Greccio. Tommaso dal Celano scrive: *“Francesco meditava continuamente le parole del Signore e non perdeva mai di vista le sue opere, ma soprattutto l'umiltà dell'incarnazione la carità della Passione”*. È come se Francesco venisse a ridirci dove Gesù del Vangelo si è messo maggiormente in cattedra per dirci di sé e per trasmetterci quello che intendeva insegnarci.

La prima cattedra è una mangiatoia a Betlemme e l'altra è la croce; ecco le due cattedre da dove Gesù ci ha rivelato e raccontato Dio per insegnarci **l'umiltà dell'incarnazione e la carità della Passione** e le due modalità per donarci il suo amore: Francesco a Greccio ha voluto portarci a scoprire l'umiltà di Dio e a imparare questa modalità di vivere la vita nel segno dell'amore. Se da Betlemme andiamo all'ultima cena troviamo Gesù che lava i piedi dei discepoli: è la stessa umiltà, è un gesto che dà compimento all'inizio di Betlemme. Gesù prima lava i piedi ai discepoli e poi li invita a fare altrettanto, cioè ad imparare quel gesto. *“L'umiltà che avete visto da me vissuta con voi e per voi, io vi chiedo di viverla tra di voi”*. È uno stile di vita: umiltà imparata, umiltà restituita, segno dell'amore e della sua concretezza nel quotidiano.

A Greccio Francesco chiede all'amico di preparare la cattedra, cioè una mangiatoia, centro focale dove scoprire quello che Gesù ha realmente vissuto per scelta e non per casualità. Perché noi abbiamo tradito Greccio e ancora prima Betlemme? Perché rischiamo di avere tradotto l'episodio di Betlemme esclusivamente in una rappresentazione e va anche bene, ma il vero significato di

Greccio sta nella capacità di vedere e di incontrare un Dio umile, e Gesù mi viene a suggerire: *“prova a vivere la vita dentro la paglia cioè in umiltà”*. Non è rimettere in piedi per qualche



giorno un presepe coreograficamente bello ed emozionante, ma deve essere un modo per scoprire soprattutto **l'umiltà vivente di Dio**. Questa è la strada del credente e del cristiano.

Allora come francescani dobbiamo essere capaci o almeno consapevoli di cosa significhi prendere in mano l'eredità di Francesco a Greccio e chiederci:” Che uomo è il Dio di Betlemme, un uomo che si è impastato di paglia cioè di umiltà! E non è un caso se poi siano stati i pastori i primi ad essere interpreti di questo Dio. Questo apre per noi una riflessione quando arrivano i giorni di Natale: **dobbiamo sapere riscoprire questo volto di umiltà di Dio e da lì troveremo la forza, il coraggio e la convinzione per fare passi umili nella nostra vita che portano all'ultima cena, perché questo è Greccio questo è Betlemme, questo è il Natale.**

A cura di Enza

Le origini della nostra fraternità

S. Francesco d'Assisi nei suoi viaggi apostolici, giunse probabilmente anche a Monza. La tradizione della sua presenza ad Oreno di Vimercate, paese assai vicino, ce lo fa pensare. Inoltre i suoi viaggi a Milano nel 1215 e nel 1221, tornando dall'oriente, favoriscono certo questa nostra supposizione.

Scrive Padre Burocco, cronologo del Convento delle Grazie... “Appena fu istituito il Terz' Ordine dei penitenti del P. S Francesco (a.1221) che se ne vidde in questo borgo di Monza, di molti uomini da bene prendersi un tal Istituto e farsi Terziari, e li primi furono li compagni di San Gerardo de' Tintori al scrivere di Pietro Paolo Bosca, Arciprete di Monza.

Qui purtroppo dobbiamo lamentare che il manoscritto sulle origini e sulla organizzazione del Terz'ordine nella città di Monza, come afferma Padre Burocco, non sia stato ancora ritrovato, privandoci così di notizie preziose ed interessanti. Tuttavia altre fonti ci segnalano la presenza e l'operosità di questa gloriosa fondazione già nel sec XIII.

Sembra infatti che fin dal 1230 i Compagni di San Gerardo , fattisi terziari, e volendo dopo la morte del loro fondatore, costituire un Consorzio per esercitare le opere di misericordia, fondassero il luogo pio detto poi di S. Marta che fu governato dal punto di vista politico e civile dai Terziari stessi, vicino all'ospizio,

fecero costruire la chiesa di S. Marta , vi portarono le reliquie di due beati francescani e lì accolsero i Frati.

Fu proprio un Terziario Francese (fra Giovanni da Arcore !) l'autore di quel gioiello d'arte che si chiama S. Maria in Strada, iniziata nel 1348 e consacrata nel 1357) Qui parecchi terziari si unirono poi a vita comune , formando un piccolo convento , con giardino, orto e cimitero. E non potendo passare al primo ordine , passarono poi agli Agostiniani a Milano.

Nel sec XVI S. Bernardino da Siena il più grande oratore del tempo, in Lombardia e in particolare a Milano suscitò un entusiasmo incontenibile. Al suo apostolato e a quello dei suoi discepoli si deve la nuova fondazione francescana che sorse alla Madonna delle Grazie. Alcuni terziari infatti prepararono e favorirono la venuta di questi nuovi figli di S. Francesco a Monza e nel 1448 venne lasciato ai fratelli del terz'ordine una pezza di terreno per la futura costruzione di un convento di francescani Osservanti.

Nell'archivio di stato di Milano, è stata trovata una relazione finanziaria o situazione di cassa del terz'ordine delle Grazie del 1767.

A Monza da allora i terziari continuarono a fiorire sempre attenti a favorire le iniziative dei religiosi del Prim'Ordine Francese.



**Proprio qui a
Monza, il 1
giugno del 1933,
presieduto
dall'Arcivescovo
di Sassari, Mons
Arcangelo
Mazzotti, si
svolse un grande
raduno di tutti i
Terziari e
terziarie della
Lombardia.**

Preghiera di ringraziamento della fraternità

O Dio nostro, Altissimo, Onnipotente e Buon Signore, ti lodiamo e ti benediciamo, per la tua immensa gloria e per l'infinita misericordia per mezzo della quale ci hai donato di vivere questo momento

Come fraternità dell'Ordine Francescano Secolare, ricordando gli 80 anni di vita fraterna, ti ringraziamo per i tanti doni che ci hai concesso.

Grazie per averci confermato nella vocazione a seguire il tuo santo Vangelo seguendo l'esempio di san Francesco e la Regola dell'Ordine: nonostante i nostri limiti e fragilità, ciò dà pienezza di senso e sapore alle nostre vite.

Grazie per averci fatto il dono reciproco di tante sorelle e fratelli, professi, novizi e iniziandi, con i quali condividere il cammino di fede, le gioie e le sofferenze che si incontrano ogni giorno: in questo sperimentiamo, come primizia, il centuplo che hai promesso ai tuoi discepoli.

Grazie, in particolare, per i fratelli anziani e ammalati che, pur nell'impedimento ad essere presenti in Fraternità, sono per noi una ricchezza inestimabile per la preghiera e la testimonianza di fede.

Grazie per le sorelle e i fratelli che svolgono un servizio particolare in seno alla Fraternità, prendendosi cura di ogni aspetto, anche di quelli meno appariscenti: essi rendono concreto e visibile quel servizio fraterno che Tu hai mostrato lavando i piedi agli apostoli.

Grazie per chi ci ha preceduto sulle orme di Francesco e ora è accanto a Te nella Fraternità del Celeste

Grazie per l'assistenza spirituale e per la formazione che ci hai offerto mediante l'impegno e la dedizione del nostro padre Assistente: in questo sperimentiamo la profondità e la vitalità del tuo Spirito, che, solo, sa infiammare e scaldare il cuore e illuminare la mente.

Grazie per la comunità dei frati che animano questo Santuario e che sono per noi un punto di riferimento prezioso: con il loro umile e costante servizio Ti rendono sempre presente e disponibile nei Sacramenti della vita cristiana, in particolare il Perdono e l'Eucaristia.

Grazie per i nostri Santi intercessori e per il dono di Maria, Madre Tua e Regina dell'Ordine francescano, che veneriamo in questo Santuario a Lei dedicato: ci ottengano da Te le grazie necessarie per proseguire il nostro cammino, rafforzare la comunione reciproca e divenire testimoni nel mondo della Buona Notizia.

“Tu che sei il sommo bene, tutto il bene, che solo sei buono, fa che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione, e tutti i beni”.

Amen.

... grazie!



Oggi mi sono ritrovata all'incontro di fraternità sola, senza marito ... e se pur diciamo sempre che l'ofs è per noi un cammino personale e non di coppia, mi sono sentita un po' impaurita nella mia "solitudine" in un gruppo che non era il mio solito gruppetto di incontro nel quale mettersi a nudo è sempre stato semplice per il bene che mi lega ad ognuno di voi... eppure in fraternità, oggi pomeriggio, da sola, non mi sono sentita sola... (scusate il gioco di parole)... mi sono sentita accolta come se ci fossi sempre stata...

GRAZIE ... perché riscopro ancora una volta che la fraternità è il mio posto giusto! Anche vedere il video di una fraternità che conosco ancora poco mi ha emozionato, sentirsi parte di un cammino condiviso.. di un bene condiviso! volevo condividere con voi la gioia del sentirsi accolti!

Ilaria



Compleanni FEBBRAIO	Calendario FEBBRAIO
04 – Rosa Maria Proto	02 GIO - ore 21.00 - Adorazione eucaristica
04 – Christian Bonfanti	09 GIO - ore 21.00 - Giovedì delle Grazie 16 GIO - ore 21.00 - Giovedì delle Grazie
10 – Arianna Rossetti	19 DOM - ore 12.00 - Incontro di formazione fraternità
18 – Rita Bartesaghi	22 MER - ore 21.00 - CENERI, seguire celebrazioni proposte in Santuario

<http://www.ofs-monza.it> – *email: info@ofs-monza.it*

<https://www.youtube.com/channel/UCWJDnys6hkgeznd0yLi0jhQ> (CANALE YOUTUBE)